

L'educazione civica nella scuola professionale

di Norberto Lafferma*

Premessa

Il sistema formativo nella scuola professionale è alquanto complesso poiché riguarda oltre 120 professioni che si suddividono nei settori agrario, artigianale, artistico, commerciale, industriale e sociosanitario. Vi sono inoltre curricoli diversificati (da annuali a quadriennali) che determinano ovviamente il tempo di scuola: dalla formazione duale (scuola/azienda) a quella a tempo pieno, dalle scuole d'arti e mestieri alle scuole medie di commercio, dall'apprendistato ai corsi per professionisti qualificati, ecc.

Va pure sottolineato il fatto che la formazione professionale è regolata da un quadro legislativo federale (la Legge federale sulla formazione professionale, le Ordinanze di formazione, i Programmi quadro federali, ecc.) che definisce le materie da insegnare, i loro programmi, il numero delle lezioni così come la natura e le modalità di certificazione (note semestrali, esami finali, attestati, ecc.).

La dotazione oraria presenta dunque delle notevoli variazioni che condizionano il tempo da dedicare all'educazione civica che, tra l'altro, non è sempre indicata nei programmi come una vera e propria materia: nella maggior parte dei casi essa permea altre discipline come la storia, l'economia e il diritto.

Tenendo conto dei fattori appena citati e dello spazio a disposizione, trattiamo qui solo alcuni curricoli professionali con l'aggiunta di qualche traccia esemplificativa.

Civica e cultura generale¹

Le SPAI², le SAM³, il CSIA⁴ e la Scuola agraria cantonale hanno introdotto a partire dal 1996 il Programma quadro per l'insegnamento della cultura generale (PQ-CG) e allestito, su questa base, i propri Piani di sede.

La cultura generale (3 lezioni settimanali) è dunque impostata sulla base di due "aree disciplinari" (Società e Lingua e comunicazione) ma con una caratteristica fondamentale che è quella dell'insegnamento per tematiche interdisciplinari. Così l'aspetto Storia/politica⁵ non è una vera e propria materia bensì una delle prospettive utilizzabili per affrontare l'intera sequenza delle tematiche.

Un'altra possibilità consiste nell'ap-

prontare una tematica modulare particolarmente orientata verso la "politica" e concepita come una sorta di "fil rouge". La SPAI di Bellinzona ha scelto questa opzione includendo nel Piano di sede⁶ la tematica "Dinamiche dello Stato" (tempo previsto: circa trenta lezioni).

Citiamo un passaggio tratto dalle indicazioni introduttive: "[...] L'attuazione di questa tematica presuppone da parte degli apprendisti il possesso di basi minime quali i concetti di Stato e di Legge trattati in tematiche precedenti. Sono qui proposti quattro moduli che offrono la possibilità di lavorare con le classi su alcuni momenti politici significativi: [...] un percorso ideale che può tuttavia essere modificato a seconda delle esigenze del momento e degli obiettivi dell'insegnante. I concetti e i contenuti potranno essere consolidati trasferendoli a nuove situazioni politiche di particolare interesse."

Ognuno dei 4 moduli (Idea di democrazia "semidiretta" - Struttura dello Stato - Idea, partito, Stato - Analisi di votazioni federali o cantonali) comprende una serie di "oggetti di insegnamento" corredati dalle schede didattiche ed è introdotto da una tabella che ne evidenzia gli obiettivi cognitivi e non cognitivi, le competenze da acquisire o rafforzare e i contenuti da trattare.

Civica e Riforma della formazione commerciale di base (RFCB)

Nel settore commerciale la RFCB⁷ è appena iniziata e perciò citiamo qui solo il nuovo percorso in quanto i "vecchi programmi" saranno di fatto abbandonati fra qualche anno.

La riforma definisce tre livelli di formazione (B = base, E = estesa, M = maturità), pone l'accento sull'acquisizione delle competenze commerciali (suddivise in professionali, metodologiche e sociali) e, per il superamento dell'esame, considera congiuntamente le valutazioni emanate sia dalla scuola sia dall'azienda.

La formazione scolastica comprende, oltre alle lingue e all'ICA⁸, l'area disciplinare Economia e società (E&S) che presenta, già nell'idea direttrice, un chiaro riferimento all'educazione alla cittadinanza: "È indispensabile che gli impiegati di commercio siano informati sull'attualità. Riconoscendo i nessi tra

Stato, società ed economia mondiale, sono in grado di valutare e di capire il loro ruolo nella vita politica, economica e sociale. [...] Sono in grado di farsi un'opinione fondata su complessi problemi politici e sociali."

Diritto e civica è proprio una delle materie che compongono l'area E&S e se osserviamo, per esempio, la formazione di tipo E per l'impiegato di commercio, notiamo che questa duplice disciplina dispone di 139,5 lezioni in totale.

Il programma dei tre anni di formazione indica la serie dei contenuti da trattare per la Civica (le istituzioni federali svizzere, la Costituzione svizzera, la Svizzera, lo Stato, le istituzioni federali/cantonali/comunali, la democrazia, i sistemi elettorali, i partiti, alcuni problemi legati all'attualità svizzera, ecc.) e per il Diritto, indicando nel contempo i rispettivi obiettivi d'insegnamento (professionali, sociali e metodologici).

Civica e maturità professionale

Nella maturità professionale (di indirizzo artistico, commerciale, tecnico e sociosanitario) si sta procedendo all'implementazione dei nuovi Programmi quadro che, fra le discipline fondamentali, annoverano la materia Storia e istituzioni politiche (dotazione minima di 120 o 160 lezioni).

Per sottolineare l'importanza della civica e dell'educazione alla cittadinanza, è stato modificato l'articolo 10 del Regolamento⁹ sulla maturità professionale che ne rafforza la loro integrazione nella materia Storia e istituzioni politiche.

Ogni scuola dispone di un proprio Programma d'istituto creato sulla base del Programma quadro di riferimento e dei rispettivi Piani disciplinari cantonali. Storia e istituzioni politiche¹⁰, oltre alle indicazioni pedagogico-didattiche, indica una serie di "blocchi tematici", uno dei quali (qui citato come esempio) è centrato sulla Svizzera e suddiviso nei tre elementi che compongono una competenza:

1. Conoscenze

- La nascita dello Stato federale (1848).
- La Svizzera e la sua posizione nell'Europa e nel mondo (guerre mondiali, totalitarismi, ONU, UE, ecc.).

2. Capacità

- Analizzare le strutture politiche e i loro mutamenti.

– Essere coscienti dei propri diritti nell'ambito pubblico.

3. Atteggiamenti

– Capire il ruolo della Svizzera come nazione che si fonda storicamente sulla volontà e come parte della comunità dei popoli.

– Impegnarsi per l'affermazione della democrazia e dei diritti dell'uomo.

Ma oltre agli argomenti indicati, i docenti sono invitati a proporre dei temi legati all'attualità in modo da poter sviluppare altre problematiche, come ad esempio le elezioni, i partiti, le istituzioni comunali/cantonali/federali, le votazioni, la politica sociale, finanziaria, dei trasporti, degli stranieri, ecc.

L'aggancio al vissuto attuale è fondamentale per fare sì che la trattazione della materia non sia solo teorica e tecnica, dunque poco interessante; va pur detto che gli sforzi profusi sinora per coinvolgere ed entusiasmare i giovani

hanno dato dei risultati incoraggianti. Citiamo infine un Progetto didattico interdisciplinare (è obbligatorio per tutti i maturandi), appena elaborato dagli allievi del Corso serale per professionisti qualificati¹¹ e intitolato "La Costituzione svizzera: questa grande sconosciuta", il cui obiettivo principale da raggiungere era quello di "riscoprire la Costituzione, imparando a leggerla con occhi diversi."

"Esperto dell'insegnamento professionale per la Divisione della formazione professionale"

Note

- 1 Per gli sviluppi futuri della cultura generale cfr. www.abu04.ispfp.ch
- 2 Scuola professionale artigianale industriale.
- 3 Scuole d'arti e mestieri (parzialmente).
- 4 Centro scolastico di industrie artistiche.
- 5 Uno dei 9 inclusi nell'area disciplinare Società (come Cultura, Diritto, Economia, Etica, ecc.).
- 6 cfr. <http://www.spai2.ti.ch/spaibel>
- 7 cfr. www.rkg.ch
- 8 Informazione/Comunicazione/Amministrazione.
- 9 cfr. <http://pp.ispfp.ch/mp> (Collegamenti - Documenti ufficiali).
- 10 cfr. <http://pp.ispfp.ch/mp> (Lavori in corso - Programma quadro - Piani disciplinari).
- 11 maturità professionale tecnica.



mobili per scuole

lavagne

mobili per ufficio

mobili per comunità

auditori

Mazzoni S.A.
Piazza Muraccio 8
6601 Locarno
tel. 091 751 49 67
fax 091 751 74 73

Officine Embru
8630 Rütli
tel. 055 251 11 11
fax 055 251 19 30
www.embru.ch, info@embru.ch

1931 - 2004
MAZZONI

1904-2004
embru *x*

Una risposta a **LANIER**
tutte le vostre esigenze

Copier

Fax

Scanner

Printer

your document management partner

Insieme. Prevediamo
e pianifichiamo.

Centro regionale Ticino
Contrada di Sassello 5
CH-6900 Lugano
Tel. +41 91 912 60 60
www.ginevrina.ch

Ginevrina